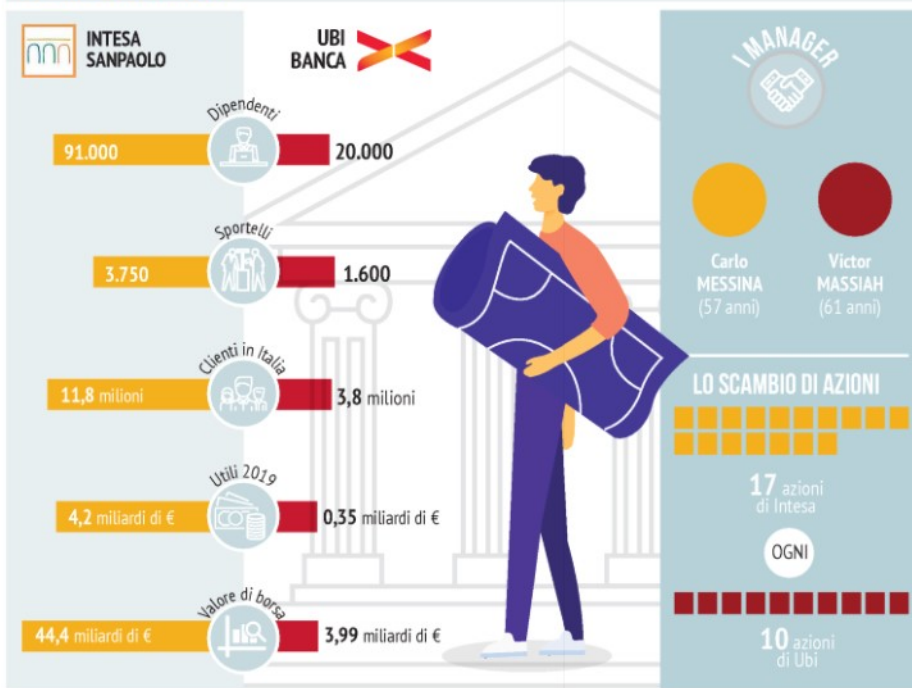


IL NORD HA UNA BANCA

Dall'operazione targata Intesa nascerà il terzo gruppo europeo

Mossa a sorpresa di Messina, che vuole chiudere la partita entro luglio: «Ho chiamato i vertici di Brescia e il ministro Gualtieri solo a cose fatte. Primi nell'Ue a consolidare»

ISTITUTI A CONFRONTO



COME SARÀ (SE ANDRÀ IN PORTO)



L'OPS

Valorizzazione di Ubi Banca per **4,8 miliardi di euro** Premio del **27,6%** rispetto alla chiusura del 14 febbraio

IL NUOVO GRUPPO

Clienti	16 milioni
Risparmi gestiti	1,1 trilioni di euro
Prestiti	460 milioni
Quote di mercato	20%

L'EGO - HUB

NINO SUNSERI

Carlo Messina spiazza il sistema bancario e chiude un'epoca nella finanza italiana. Con una mossa tenuta segreta fino all'ultimo momento (pochi precedenti a Piazza Affari) ha annunciato un'Op su Ubi non certamente amichevole. Una banca che mangia una banca. L'ultima volta era successo vent'anni fa quando la Popolare di Verona aveva conquistato il Banco di San Geminiano e San Prospero di Modena. Come advisor c'è Mediobanca. Una scelta che supera una rivalità antichissima che risale ai tempi di Cuccia e della presidenza Bazoli.

L'offerta carta contro carta,

valuta Ubi il 27,9% in più della Borsa. Piazza Affari reagisce immediatamente: Ubi sale del 23,55% a 4,3 euro. Banca Intesa del 2,36%. Nella combinazione anche Bper che prenderà 500 sportelli messi in vendita da Intesa per problemi di antitrust. In questi sportelli Unipol, socio di riferimento della banca modenese, potrà vendere le sue polizze vita.

Il blitz di Messina, assistito dallo studio Pedersoli, cambia il panorama del credito in Italia. Nasce il terzo gruppo bancario europeo con circa 50 miliardi di capitalizzazione e 110 mila dipendenti. Molto forte nel Nord-Est, l'area più ricca del Paese, anche se la rete di sportelli si

allunga fino in Sicilia. Messina promette 30 miliardi di credito aggiuntivo nei prossimi 3 anni a sostegno dell'economia, da 50 a 60 miliardi a favore della Green Economy da 5 a 6 miliardi per gli investimenti nella circular economy. Un colosso che mette in secondo piano il resto del sistema costringendolo ad accelerare il processo di consolidamento.



BANCO-BPM

Secondo la Borsa la prossima mossa toccherà a Banco-Bpm il cui titolo è cresciuto del 4,78% a 2,41 euro. Sembra a destinata a sposarsi con Ubi ma ora è tutto finito. Si tratta ora di capire se il gruppo guidato da Giuseppe Castagna si presenterà ai prossimi appuntamenti in veste di predatore o di preda.

In conferenza stampa Messina si dice «orgoglioso» che l'Italia si muova per prima nel consolidamento del settore in Europa. «Apriamo un nuovo capitolo della storia» Non crede alle integrazioni internazionali che, per l'attuale modello di business della banca, «non sarebbe in grado di creare valore sufficiente per convincere gli azionisti a supportarla». L'operazione, secondo i programmi si chiuderà a luglio. Poi si aprirà la parte più complicata: gli esuberanti. Usciranno cinquemila persone su base esclusivamente volontaria. Saranno assunti 2.500 ragazzi. Un mix che piace molto al sindacato. [Lando Maria Sileoni](#) segretario della [Fabi](#) applaude a Intesa che fa «un'operazione importante in Italia» mentre Unicredit si è alleggerito «per preparare probabilmente un'integrazione internazionale». Per tutta la conferenza

stampa Messina insiste sulla segretezza dell'operazione. Al ministro Gualtieri ha telefonato solo dopo l'annuncio da parte del consiglio d'amministrazione. Una prudenza che potrebbe anche essere un avvertimento. Quasi una presa di distanze dal potere politico la cui influenza sulla banca sembra destinata a scemare.. Nessun contatto con i due numi tutelari del gruppo: Giovanni Bazoli ci tiene a far sapere di essere stato informato solo a cose fatte.

BAZOLI E GUZZETTI

Una smentita molto netta: in molti lo considerano il regista occulto di tutta l'operazione considerando le radici bresciane di Ubi. Giuseppe Guzzetti, ex presidente Cariplo, giudica l'iniziativa positiva per il sistema bancario.

Agli azionisti Messina promette un dividendo di 3,9 miliardi sul bilancio 2020. Trova anche l'occasione per ribadire la sua assoluta sintonia con Compagnia San Paolo e Cariplo che insieme hanno il 10%. Dopo la fusione la diminuzione del loro peso sarà marginale. «La presenza delle Fondazioni è un elemento strategico -dice Messina- La mia visione è basata proprio sulla possibilità di avere soggetti italiani che abbiano una partecipazione rilevante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

RISPARMI E DIVIDENDI

■ L'operazione porterà sinergie per 730 milioni, di cui 220 di ricavi e le restanti di costo. Per remunerare gli azionisti è prevista una cedola di 20 centesimi dal prossimo bilancio, destinata poi a salire.

TERZO GRUPPO UE

■ La fusione tra Intesa Sanpaolo e Ubi Banca creerà «un vero campione di scala europea» che sarà «il terzo gruppo dell'eurozona e il quarto dell'Ue in termini di utili netti generati». Lo afferma il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, in conferenza stampa sull'offerta pubblica di scambio di Cà de Sass su Ubi Banca.



Carlo Messina, numero uno di Intesa San Paolo ha annunciato l'intenzione di inglobare Ubi Banca in un unico colosso del credito con un'offerta volontaria sul 100% delle azioni di Ubi